

Relazione d'aiuto e differenze culturali

"...se posso stabilire una relazione di aiuto con me stesso, se posso cioè essere sensibilmente consapevole e ben disposto verso i miei sentimenti, c'è una gran probabilità che possa stabilire una relazione di aiuto con gli altri." Carl Rogers

Il contatto tra volontari e persone in situazione di disagio sociale, in occasione della fruizione di un bene o un servizio, costituisce un momento importante nella relazione tra le persone, dove la capacità di ascolto è uno degli strumenti più importanti della relazione. Saper ascoltare significa operare in modo consapevole per costruire un ponte comunicativo efficace con l'altro. Ascoltare è qualcosa di più complesso del semplice sentire e richiede la riflessione su alcuni snodi fondamentali della comunicazione, del dialogo e quindi della relazione stessa.

Se aiuto l'altro per ciò che io ritengo giusto/opportuno rischio di non centrarmi sul beneficiario dell'azione rendendo inefficace l'aiuto.

I contesti in cui operano i volontari oggi sono luoghi di incontro di persone con differenti appartenenze culturali che spesso venendo a contatto generano situazioni di conflittualità.

E' interessante prendere in esame la dinamica della comunicazione che si viene a generare in questi contesti poiché le differenze culturali possono essere occasione di rivisitazione delle proprie appartenenze..

Esiste un modello di comunicazione che presuppone sia essenziale comunicare in modo adeguato la visione specifica che ogni persona ha della sua relazione con l'altro e di ciò che in essa avviene.

Noi abbiamo bisogno della comunicazione per scambiarci informazioni, per inquadrare problemi e per soddisfare bisogni di accettazione, di comprensione, di rispetto.

Il modello per dialogare è semplicemente questo, la comunicazione è valida quando diciamo ciò che intendiamo dire ed esso viene ascoltato con accuratezza e con rispetto, cosicché ci sentiamo capiti ed accettati.

La vera comunicazione è fallita nella misura in cui questi passaggi non avvengono: non esprimiamo bene ciò che vogliamo comunicare o non abbiamo capito o ascoltato con attenzione.

Dialogare comporta quindi l'abilità di esprimere se stessi: "Parlare congruente" e l'abilità di capire di 'considerare l'altro': "Ascolto empatico" .

Oltre a ciò comporta abilità nel passare dall'essere l'ascoltatore, all'essere colui che parla e viceversa, (si può designare col nome di "Scambio", cosicché la comunicazione va sempre in entrambe le direzioni e si verifica il dialogo).

In quest'ottica e pensando al come prevenire atteggiamenti che generano potenziale conflittualità diviene fondamentale orientare a strumenti comunicativi adeguati chi opera in questi contesti.

Tra i punti possibili da trattare vi sono:

- il ruolo che giocano le differenti mappe mentali riferite ai contesti culturali e alle dinamiche sociali di appartenenza
- i conseguenti e differenti punti di vista sulla lettura delle cose del quotidiano
- il ruolo fondamentale dell'orientamento alle regole sociali e culturali
- i comportamenti che ostacolano o facilitano la costruzione della relazione
- i comportamenti che facilitano la gestione del conflitto

Strutturazione

Il percorso può articolarsi su quattro incontri mensili della durata di tre ore cadauno partendo dal mese di febbraio 2017. E' importante la partecipazione a tutto il percorso poiché ogni incontro è collegato all'altro.

Metodologia

Gli incontri verranno strutturati con alternanza di brevi spunti teorici ed esperienze pratiche in modo da favorire l'aggancio e la applicabilità delle tematiche condivise.

Docente

Claudio Cernesì

Già docente UNIMO è Counsellor professionista accreditato, formatore Gordon e Kaloi

Opera nei settori inerenti la relazione interpersonale e interculturale

Pedagogista a indirizzo Antropologico

E' nato a Sassuolo e vive a Cà Bertacchi di Viano

ISCRIZIONE

COGNOME E NOME _____

SERVIZIO CARITAS IN CUI SI OPERA _____

TEL/CELL _____

EMAIL _____

Inviare questa iscrizione **entro il 5 febbraio alla segreteria Caritas** con le seguenti modalità:

1. via email a segreteriacaritas@libero.it
2. a mano c/o segreteria Caritas in Via Don Minzoni 25 -Cesena